

IL SALONE DEI FILATORI

Filo cambia casa, da febbraio traslocherà al MiCo Centre

■ Dalla prossima edizione, la numero 53, in programma il 27 e 28 febbraio prossimi, Filo, il salone dedicato alla filatura di qualità organizzato dall'Unione industriale di Biella cambierà casa. Addio quindi alla vecchia sede del Centro Stelline di via Magenta a Milano, per approdare al MiCo Centre, sempre nella metropoli lombarda in via Gattamelata, vicino alla vecchia sede fieristica del Portello.

Immediatamente riconoscibile per la copertura a forma di cometa, MiCo è diventato in pochi anni un punto di riferimento per le esposizioni internazionali. Alla funzionalità degli spazi fieristici, unisce la posizione strategica, in prossimità di City Life, uno dei quartieri più innovativi e all'avanguardia di Milano, facilmente raggiungibile sia in auto sia in metropolitana e con collegamenti rapidi con la stazione ferroviaria e gli aeroporti milanesi.

Paolo Monfermoso, responsabile di Filo, spiega così il cambio di sede: «Abbiamo deciso di lasciare il Palazzo delle Stelline per disporre di uno spazio espositivo più grande. Il trasferimento ci

permetterà infatti di offrire a espositori e visitatori una serie di servizi che Filo non poteva mettere a loro disposizione proprio per mancanza di spazio».

Monfermoso precisa che comunque «Filo manterrà intatto il suo carattere, proseguendo nella selezione scrupolosa degli espositori, che continueranno a essere aziende di assoluta eccellenza, attente alla sostenibilità, all'innovazione e alla ricerca. In più, dalla prossima edizione di febbraio, nei nuovi spazi espositivi, potremo valorizzare le proposte degli espositori grazie a un'Area Tendenze non solo più ampia, ma anche più creativa e suggestiva, in linea con le ca-

ratteristiche di una fiera come Filo. Amplieremo la "FiloLounge", riservata ad espositori e stampa, e allo stesso tempo appronteremo nuovi servizi studiati in particolare per i visitatori, in modo che possano dedicare tutto il loro tempo e tutta la loro attenzione alle collezioni esposte negli stand, lungo tutta la durata del Salone».

«Stiamo cercando di costruire per Filo un vestito nuovo» conclude il responsabile dell'evento «più adatto alle esigenze di un sistema tessile attraversato da grandi cambiamenti, che investono allo stesso tempo aspetti economici, sociali e culturali».



Paolo Monfermoso